

### *Sancta Susanna: la trama*

Nella chiesa di un convento, in una notte rischiarata dalla luna, la suora Susanna è raccolta in preghiera. In una nicchia è un grande crocifisso, illuminato dalla fiamma di un cero. Clementia, non vista, osserva preoccupata la consorella che, in preda a esaltazione mistica, resta prostrata e immobile sui gradini dell'altare. Il vento apre una finestra e fa entrare il profumo dei fiori, insieme ai sospiri di una ragazza che amoreggia in giardino. Susanna, affannata per il turbamento e rigida accanto alla croce, chiede di parlare con la giovane. Clementia conduce nella cappella la serva, raggiunta poco dopo dal fidanzato. Quando gli amanti escono, Susanna non riesce più a trattenersi e sconvolta urla di fronte all'altare. Clementia vorrebbe trascinarla via, ma Susanna non si muove. La notte ventosa riaccende nell'anziana religiosa il terribile ricordo di quello che accadde molti anni prima, quando suor Beata, vinta dalla passione, abbracciò nuda il corpo del Salvatore e baciò con ardore il suo volto. La peccatrice fu murata viva nella parete dietro il crocifisso e un cero fu acceso ai piedi della statua. Mentre Clementia racconta, un grosso ragno sbuca dal buio e attraversa l'altare. Susanna perde il controllo di sé, si strappa i veli e cade in ginocchio, mentre il ragno le scende tra i capelli sciolti. È ormai quasi l'alba, le suore guidate dalla priora entrano in processione per le preghiere del mattino. Inorridite, le consorelle circondano Susanna e le intimano di pentirsi. Susanna rifiuta e invoca per sé la stessa punizione inflitta a Beata.

(dal programma di sala *Sancta Susanna / Cavalleria rusticana*, a cura dell'Ufficio Redazione – Teatro Lirico di Cagliari 2018)